



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

VI1A087005: FONDAZIONE SC.MAT."DOTT. GIOVANNI  
DOLCETTA"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I comportamenti dei bambini dimostrano l'avvicinamento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali attraverso l'osservazione di progressi in identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Si manifestano nel gioco creativo e sociale, nell'espressione di emozioni, nella conoscenza di sé e del mondo, nella riflessione su regole e valori, e nell'orientamento spazio-temporale, creando un quadro complessivo di sviluppo globale che si costruisce attraverso attività ed esperienze mirate dalle insegnanti. La scuola osserva lo sviluppo globale osservando comportamenti, interazioni e progressi nelle competenze chiave, utilizzando strumenti specifici e discussioni collegiali. Sostiene il successo creando ambienti positivi, valorizzando il gioco, l'esperienza diretta e le relazioni significative, promuovendo autonomia, creatività e apprendimento per sviluppare le potenzialità di ogni bambino e garantire pari opportunità. La scuola qualora noti segnali, anche di difficoltà, rispetto allo sviluppo tipico dei bambini chiede di incontrare la famiglia, per poter spiegare loro quanto notato e li rimanda ad un consulto con il pediatra.

## Punti di debolezza

Avendo bambini piccoli, che hanno dai 2 anni e mezzo ai 6, risulta complesso renderli consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

**Descrizione del livello**

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nella nostra realtà i bambini ritirati risultano essere molto pochi e i casi che si sono verificati sono per motivi di trasferimento di abitazione. Il nuovo comune di residenza risultava troppo lontano rispetto alla scuola che il bambino stava frequentando, con delle conseguenti difficoltà logistiche da parte dei genitori. Per la stessa ragione si sono verificati pochi nuovi ingressi nella nostra scuola.

### Punti di debolezza

La mancanza di un trasporto comunale, come lo scuolabus, potrebbe influire sul possibile ritiro del bambino, in quanto il genitore potrebbe usufruire del trasporto agevolandolo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

**(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Per lo sviluppo delle competenze chiave europee la scuola dell'infanzia li declina in campi di esperienza come il sè e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi, viene analizzato il livello di partecipazione, di coinvolgimento ed interesse mostrato dai bambini rispondendo alle seguenti domande: - Il contesto di apprendimento predisposto e le modalita' attivate sono state funzionali all'apprendimento? - Tutti i bambini, considerate le loro eta' e fasi di sviluppo, sono stati opportunamente coinvolti? Infine viene effettuata una revisione tramite l'osservazione della documentazione elaborata (di prodotto e di processo) e gli esiti educativi vengono condivisi in Collegio docenti.

### Punti di debolezza

La valutazione viene fatta dalle insegnanti sia rispetto alle competenze dei bambini sia rispetto alla propria azione educativa. Una valutazione anche da parte di una o più colleghe potrebbe verificare l'iniziale raggiungimento di una competenza da parte del bambino, offrendo all'insegnante di sezione un secondo sguardo o punto di vista.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee , in quanto alcune risultano molto complesse per bambini della fascia d'età 3-5 anni. Tuttavia le docenti le osservano e valutano in sezione/classe il raggiungimento delle competenze individuate.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Questa area non riguarda la nostra scuola dell'infanzia pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.

### Punti di debolezza

Questa area non riguarda la nostra scuola dell'infanzia pertanto non è possibile individuare punti di forza o di debolezza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia non ha modo di sapere i risultati di apprendimento raggiunti da bambini/alunni/studenti nei percorsi di studio successivi, neanche dalla scuola primaria di primo grado. Tuttavia la scuola dell'infanzia fornisce alla scuola primaria una griglia di osservazione data dal sistema Chess, sui traguardi e le abilità raggiunti da ciascun bambino.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

Dall'analisi della tabella sopra indicata emerge una forte sicurezza nell'ambiente scolastico da parte dei bambini e una buona autostima. Il nostro focus è porre il bambino al centro, con i propri bisogni all'interno di un ambiente che percepisce come casa.

### Punti di debolezza

Dalla tabella sopra indicata emergono dei valori bassi su: -hanno relazioni positive con i pari; -mostrano buona disposizione ad apprendere. Sarà nostra premura come collegio docenti approfondire questi due item per comprendere meglio le ragioni di ciò.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale tramite uno strumento strutturato, come griglie di osservazione. Più della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica e utilizza criteri di osservazione comuni definiti a livello di scuola.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da tutte le sezioni/classi. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi, determinando un buon clima tra bambini. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e non

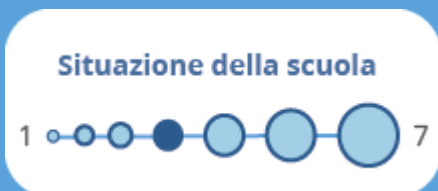


sempre le condivide con altri docenti, determinando in alcuni momenti una mancata collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola inoltre definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata, così come la condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento. Talvolta le risorse economiche limitate della scuola, non permettono un ulteriore miglioramento dell'ambiente e delle possibilità che si possono mettere in atto, per favorire il benessere e le opportunità del bambino.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Tuttavia meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola, colloqui individuali riguardanti il proprio bambino esclusi.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Promuovere il benessere emotivo e relazionale dei bambini da 3 a 6 anni.

### TRAGUARDO

Aumentare entro tre anni, la percentuale di bambini che manifestano comportamenti prosociali e maggiori capacità di gestione delle emozioni, come rilevato da osservazioni sistemiche e strumenti di monitoraggio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Realizzazione di percorsi di educazione socio-emotiva attraverso il gioco, la lettura di storie animate, il movimento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzare e sfruttare maggiormente le aree all'aperto per consentire ai bambini di esplorare, imparare e sviluppare relazioni positive con i loro coetanei.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie attraverso incontri informativi sul tema del benessere emotivo.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle osservazioni condotte e dall'autovalutazione sono emerse alcune criticità legate alla gestione delle emozioni da parte dei bambini soprattutto nei momenti di conflitto o di fronte ad un "no". La capacità da parte del team docenti di collaborare e sul porre attenzione alle relazioni è sicuramente un nostro punto di forza, tuttavia si evidenziano debolezze sulla scelta e condivisione di strategie.